

CLUB AMICI DELLO STAGNO

Progetto, realizzazione e manutenzione di un laghetto da giardino - Direttive generali -

(tratto dalla relazione di Martino Buzzi del 17.09.06)

Lo stagno: un angolo di natura

Avere uno stagno nel proprio giardino non deve essere solo una scelta estetica ma anche e soprattutto un modo per creare un rifugio per tanti piccoli animali. Da tener presente che uno stagno, nel tempo, non richiede molto lavoro ma da non sottovalutare, un impegno costante per la cura e la manutenzione e una buona predisposizione per i lavori manuali (per es. pulizia dalle alghe). Affinché uno stagno possa svilupparsi al meglio, bisogna però che sia concepito in modo corretto.

PROGETTAZIONE

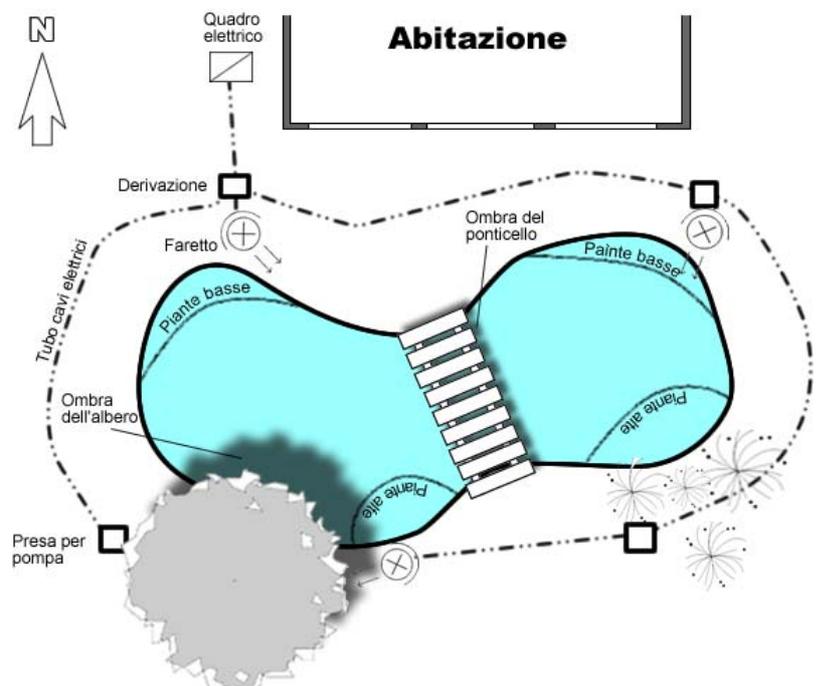
Posizione ideale o la più indicata

Fondamentalmente la posizione ideale dello stagno è rivolta a sud, al sole ma non al 100% (l'acqua troppo calda causa una proliferazione delle alghe), calcolare che 1/3 dello stagno durante tutto l'arco della giornata si trovi all'ombra (protetto da staccionata o alberi).

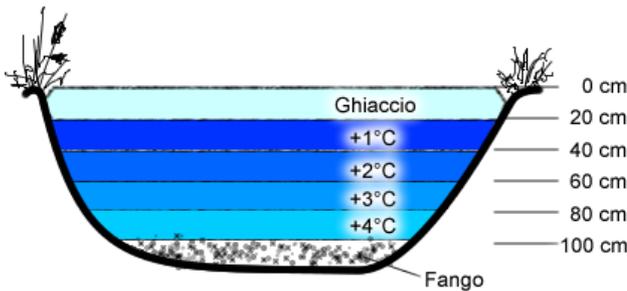
Fissare un punto dal quale lo stagno è maggiormente visibile, scegliete il luogo in modo tale da poter godere della vista del vostro laghetto anche dall'interno della casa, dalla terrazza, ecc.

Disegno

Fare un progetto su carta del lavoro che si intende eseguire.
Ricordarsi che la maggior parte dei Comuni richiede una notifica.
Definire la forma in modo che lo stagno risulti armonioso all'interno del vostro giardino.
Definire eventuali ruscelli, cascate, ponticello (aiuta anche per l'ombra) e l'illuminazione.
Prevedere dove posizionare le piante, piante basse sul davanti, piante alte e alberi nella parte più lontana.



Profondità dell'acqua



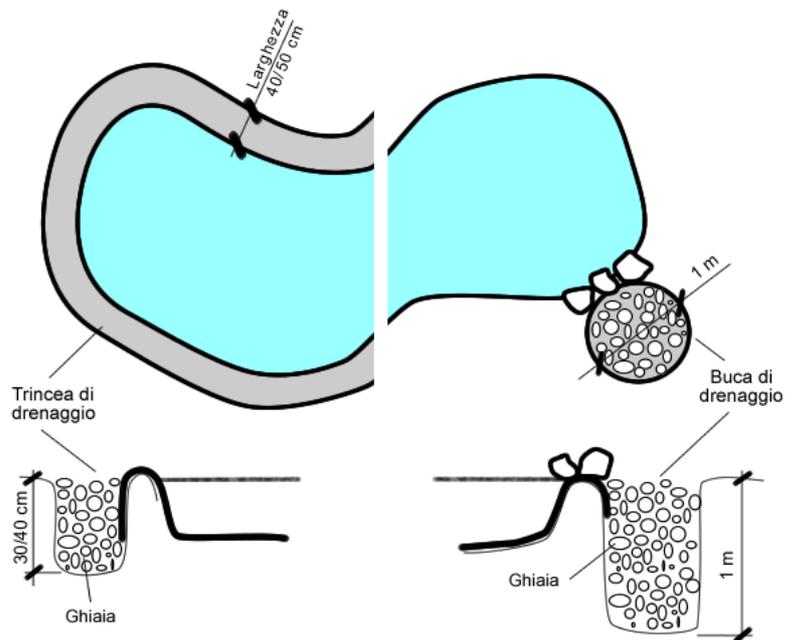
Per poter ospitare piante ed animali bisogna raggiungere una certa profondità dell'acqua, questo permette che durante l'inverno il gelo non raggiunga il fondo e durante l'estate l'acqua non si riscaldi troppo. Nel disegno accanto vediamo le variazioni della temperatura invernale in funzione della profondità. Una superficie di almeno 10 mq e un'altezza di ca. 1 m sono auspicabili.

Entrata acqua, troppo pieno (drenaggio), eventuali lampade, pompa, filtro

Prevedere l'eventuale attacco a un pluviale per l'entrata dell'acqua.

Per evitare che l'acqua piovana crei del che fango nel giardino è importante gestire il troppo pieno, si può procedere in diversi modi:

- chiedere al Comune se si può immettere acqua chiara nella canalizzazione comunale,
- collegarlo al pozzo perdente delle acque chiare della casa,
- creare un drenaggio scavando una buca almeno 1 m x 1 m e riempiendola di ghiaia e sassi (vedi disegno),
- oppure creare attorno allo stagno una trincea della larghezza di 40-50 cm, profondità 30-40 cm (vedi disegno).



Prevedere le tubature per cavi elettrici per il posizionamento delle lampade, pompa e filtro.

Scelta delle piante



Decidere prima il tipo di piante da inserire e in base alle esigenze delle singole piante creare le nicchie di piantagione (basarsi su un catalogo specializzato per creare le nicchie alla giusta altezza).

Scelta del materiale

Le vasche prefabbricate sono in genere di piccole dimensioni, non richiedono particolari lavori come può creare la posa di un telo, possono quindi facilmente essere posate da un privato.

Il telo ha il vantaggio di adattarsi allo scavo e permette la realizzazione di qualsiasi forma, richiede però più cura nella posa, in seguito troverete in dettaglio i lavori preparatori.

Usando il beton, attenzione al gelo.

COSTRUZIONE

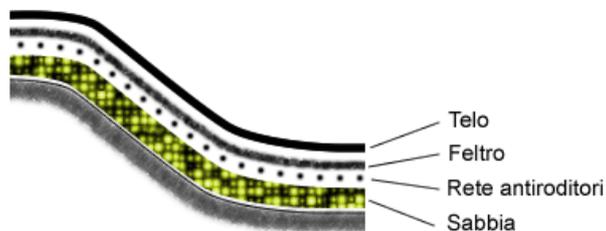
Esecuzione dello scavo

Cominciare a tracciare la forma dello stagno sul terreno (es. con la picchettazione), una volta realizzata e soddisfatti della forma procedere con lo scavo secondo il progetto realizzato. Eseguite anche gli scavi per il collegamento alle canalizzazioni, drenaggio e eventuali cavi elettrici.

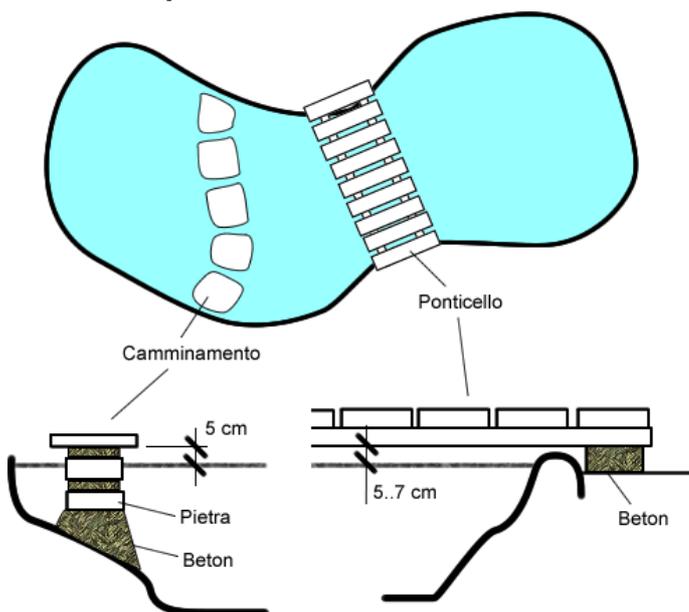
Posa della sabbia, rete antiroditori, feltro e telo

Terminato lo scavo è importante togliere tutti gli oggetti appuntiti (sassi, radici, ecc.) Procedere quindi con le seguenti pose:

- sabbia,
- rete antiroditori contro talpe e topolini che facilmente possono bucare il telo,
- feltro, da scegliere tra due tipi, grosso da 800 gr al mq o più fine da 500 gr per mq, importante da usare se si trova roccia durante lo scavo,
- telo impermeabile, per la scelta del telo è molto importante che si possa riparare, molto buono il tipo Sarnafil, saldabile sia per riparazione sia per ingrandire in un secondo momento lo stagno. Esiste anche la possibilità di comandare il telo su misura (in questo caso è meglio discute con la ditta fornitrice per il rilevamento delle misure), in una giornata calda il telo sarà più elastico, quindi più facile da stendere,
- per ultimo si può applicare una rete che impedirà alla ghiaia di cadere sul fondo dello stagno. Importante non fissare il telo al bordo fino al riempimento.



Posa di ponticelli e camminamenti



I ponticelli saranno posati sopra un blocco in beton o sasso, mantenere una distanza tra ponticello e acqua di 5-7 cm.

Il camminamento con le beole (piode in granito) deve affiorare ca. 5 cm sopra il filo dell'acqua. Ogni beola sarà posata su un "muretto" fatto di sassi e beton, lavorare lo strato a contatto con il telo con il beton, alternare poi sassi e beton (vedi disegno). Il telo di qualità sopporta molto bene il peso. Calcolare ca. 20 cm tra una beola e l'altra.

Piantazione delle piante e copertura del telo con sassi

Procedere alla piantazione delle piante nelle nicchie precedentemente create. Usare terra che si trova sul posto, meglio se magra, poco organica. Meglio piantare nei cestini o cassette in plastica poiché le piante acquatiche proliferano facilmente, si frena così la fuoriuscita dei rizomi.

Per ninfee per es. tagliare le foglie vecchie che non raggiungono la superficie dell'acqua.

Importante per un buon equilibrio del microsistema sono le piante ossigenanti (tipo *myriophyllum aquaticum* o *ranunculus aquatilis*).

Procedere alla copertura dei vasi e dello stagno con sassi, ghiaia, ecc. per separare la terra dell'acqua.

Riempimento e fissaggio del telo

Riempimento dello stagno, attenzione che i bordi del telo non devono essere ancora fissati, in modo che la tensione causata dal peso dell'acqua non strappi il telo.

Fissaggio del telo attorno al bordo, evitare il contatto del terreno umido con la zona secca che può risucchiare l'acqua (capillarità), evitare quindi che l'erba tocchi l'acqua.

Posa pompa e filtro

Per realizzare ruscelli e giochi d'acqua è indispensabile l'utilizzo di una pompa. La pompa contribuisce all'ossigenazione e al mantenimento dell'equilibrio dello stagno.

In generale la pompa è abbinata a un sistema di filtraggio. In commercio si trovano dei set completi oppure si possono acquistare le parti separate. Importante è scegliere la pompa dimensionata al volume dello stagno, in modo che, durante 24 ore, la pompa faccia circolare almeno 1-2 volte tutta l'acqua. Fate attenzione che l'altezza della cascatella o del ruscello riduce l'efficienza della pompa, importante seguire le tabelle fornite dal fabbricante. La pompa va posta a 2/3 di profondità.

Per mantener l'acqua chiara è auspicabile un filtro, che può essere meccanico, biologico o combinato. In genere si tratta di un recipiente contenente blocchi spugnosi, questo sistema può essere abbinato a un filtro UV molto efficace per abbattere certi tipi di alghe.

Eventuale introduzione pesci

Sta a voi decidere se introdurre pesci o se lasciar colonizzare lo stagno in modo spontaneo (anfibi). Tenete in considerazione che i pesci sono ghiotti di uova di rane, tritoni, ecc., quindi le due specie non sono compatibili. Non introdurre troppi pesci, calcolare al massimo 20 cm x 1000 l di acqua. Attenzione anche ad introdurre tartarughe acquatiche (americane) e pesci rossi poiché entrambi sono molto voraci. Tenete inoltre presente che la giusta quantità di mangime ha un'importanza determinante sull'inquinamento dell'acqua.

Lavori finali

Ultimate tutti i collegamenti elettrici (alimentazione pompa, luci).

Procedete alla piantazione delle piante nella zona secca.

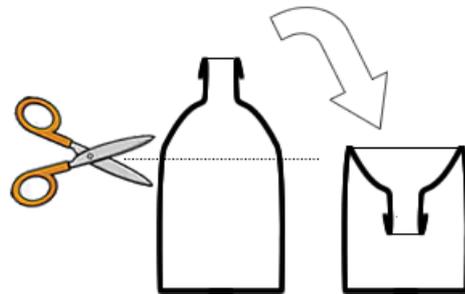
Se necessario adottate le misure di sicurezza per evitare la caduta in acqua di bambini e animali, questo soprattutto qualora il giardino non è protetto da recinzione.

In commercio esistono anche griglie apposite da posare qualche cm sotto il filo dell'acqua.

MANUTENZIONE

Manutenzione annuale

1. Togliere le foglie e il materiale vegetale prima dell'inverno per evitare la fermentazione e la conseguente moria di pesci. Meglio se viene applicata una rete prima che le foglie cadano.
2. Prevedere una buca per l'ossigenazione dell'acqua durante il periodo in cui il laghetto è coperto di ghiaccio e assicurarsi che durante il periodo di forte gelo il buco non si chiuda completamente per questo usare attrezzi appositi (in commercio si trovano dei set antigelo) oppure paglia, canne o fascine di rami. La lampada UV e le parti interne del filtro sono sensibili al gelo, meglio ripararle all'interno.
3. A fine inverno pulizia del materiale vegetale secco ed asportazione dello stesso.
4. Riempire lo stagno nei periodi secchi e controllare la proliferazione delle alghe.
5. Controllare il numero dei pesci. Vedi disegno con esempio per trappola cattura-pesci.



Grande manutenzione ogni 3/5 anni

La grande manutenzione dello stagno dovrebbe avvenire quando la crescita delle piante soprattutto delle ninfee è tale che la superficie dell'acqua è in gran parte coperta dalla vegetazione con conseguente perdita della fioritura. Periodo ideale aprile-maggio. Se però lo stagno è prevalentemente abitato da anfibi, questo è il periodo della riproduzione, meglio quindi effettuare la pulizia in settembre-ottobre.

1. Abbassare il livello dell'acqua di 2/3.
2. Togliere i pesci e metterli in una vasca separata
3. Tagliare i rizomi delle piante acquatiche, provvedere alla divisione ed eventuale trapianto.
4. Togliere i cestini delle ninfee, eseguire la divisione dei rizomi, eliminare i rizomi rimanenti eventualmente usciti dal vaso e trapiantare in nuovi cesti rizomi di ca. 20 cm.
5. Togliere una parte del fango dal fondo dello stagno (utilizzarlo come fertilizzante) facendo in modo di lasciarne una parte in modo che i microrganismi colonizzino nuovamente lo stagno .
6. Nuovo riempimento.

CLUB AMICI DELLO STAGNO

Presidente: Taddei Alvaro, Al Mai 42, 6528 Camorino - 091 857 63 68

Segretaria: Taddei Carmela, Al Mai 42, 6528 Camorino - 091 857 63 68 - 079 261 80 89

www.amicidellostagno.ch e-mail:info@amicidellostagno.ch